Ho scoperto con piacere da qualche giorno di avere, tra i più affezionati ed entusiasti lettori di *Lettere Meridiane,* il direttore generale della Ferrovie del Gargano, Vincenzo Germano, che "si rivela" commentando con bellissime parole l'immagine della stazione di Calenella, che assieme alle altre scattate da Rodolfo Longo a San Menaio fa parte del filmato pubblicato qualche giorno fa: "Bellissime le immagini, si vede perfettamente la ferrovia Garganica, ultimo baluardo a difesa di una scellerata cementificazione."
Per sdebitarmi e ringraziare Vincenzo e tutti gli amici e i lettori di Lettere Meridiane che hanno apprezzato l'iniziativa, ecco un'altra fotografia che sicuramente gli farà piacere.
È tratta, come le altre, dalla archivio fotografico del Fondo Ester Loiodice custodito dalla Biblioteca Provinciale di Foggia.

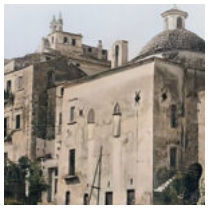
La fotografia è intitolata, come si legge in un'annotazione scritta a mano sul retro, *Il primo ponticello sulla ferrovia garganica*.
Autore dello scatto è Nicola Benvenga, un fotografo di San Severo che ha operato nella prima metà del secolo scorso. L'immagine è databile nei primi trent'anni del Novecento (forse Germano può contribuire a una datazione più precisa).
Nonostante la sua finalità prevalentemente documentale, l'immagine non è priva di una sua

poesia, e testimonia quale impatto deve avere avuto, ai fini del superamento della endemica condizione di isolamento delle popolazione garganiche, la costruzione della Ferrovia Garganica e delle sue infrastrutture.
Potete scaricare la fotografia ad alta risoluzione cliccando qui.

Facebook Comments

Potrebbe interessarti anche:

-
  Le foto di Rodolfo Longo riunite in un film: ecco il Gargano selvaggio e incontaminato
-
  Manfredonia la bella
-
  Il Gargano degli anni Trenta negli scatti di Rodolfo Longo

- 

  Com’era Rodi Garganico un secolo fa

Clicca sul pulsante per scaricare l'articolo in Pdf

Hits: 40